



Le 2 colonne

Marzo 2010

della **Letterina**

**pellegrinaggi 2010**

**MEDJUGORJE**

**in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**

**Settimana Santa e S. Pasqua:**

**31 MARZO - 6 APRILE** 7 giorni - € 310

Via Terra - La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

**Mese Mariano:**

**29 APRILE - 5 MAGGIO** 7 giorni - € 310

**29 MAGGIO - 4 GIUGNO** 7 giorni - € 310

Via Terra - La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

**XXIX Anniversario:**

**22 GIUGNO - 28 GIUGNO** 7 giorni - € 310

Via Terra - La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'Andata che al Ritorno

**Festival dei giovani:**

**1 AGOSTO - 7 AGOSTO** 7 giorni  
Adulti € 280 - Giovani 230

**Altri pellegrinaggi:** 30 Agosto - 5 settembre - 7 giorni - € 310  
28 settembre - 4 ottobre - 7 giorni - € 310  
30 ottobre - 5 novembre - 7 giorni - € 310  
30 dicembre - 5 gennaio - 7 giorni - € 310

Per informazioni: **Giovanni:** 335.5863226 **Concetta:** 340.5853453



medjugorjegenova.it

sito dei  
Gruppi di Preghiera  
Regina della Pace  
Genova  
e Liguria

**COSA SI FA A MEDJUGORJE:** durante la permanenza verrà seguito il programma settimanale che il Santuario propone: la S.Messa internazionale, che si celebra ogni sera per la pace del mondo, 15 minuti dopo l'Apparizione giornaliera dei veggenti. Il S. Rosario guidato dai Padri Francescani, L'adorazione Eucaristica e della Croce, la salita al luogo delle prime apparizioni (Podbrdo), la Via Crucis sul Monte Križevac, sosta di preghiera alla Croce Blu. Inoltre sono previsti incontri con i veggenti e con i frati del Santuario. Visite alla Comunità di Sr. Elvira "Cenacolo" e di Sr. Emanuel "Beatitudini". Possibilità di assistere alle apparizioni negli anniversari e il giorno 2 di ogni mese. I sacerdoti sono disponibili per le confessioni dalle ore 16,00.

**PARTENZE E ARRIVI: Andata:** le partenze da Genova avvengono da P.zza della Vittoria c/o il terminal dei pullman (portici ex palazzo INPS) intorno alle ore 8,00. Il viaggio prosegue alla volta della Croazia - Via Trieste - con possibilità di salita ai caselli dell'itinerario. Sosta in albergo in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione. Arrivo a Medjugorje in mattinata (sistemazione in albergo con formula di pensione completa in camere con servizi).

**Ritorno:** partenza da Medjugorje alle 16,00 con sosta in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione ed arrivo a Genova alle 18,00 circa.

**DOCUMENTI RICHIESTI:** passaporto o carta di identità valevole per l'espatrio. I minori di 15 anni devono avere il passaporto personale o essere iscritti sul passaporto di uno dei genitori.

**NOTE:** Munirsi di radiolina FM con auricolari per traduzioni simultanee

**CLIMA:** paragonabile a quello dell'Italia centrale.

**MONETA:** euro

**Organizzazione Tecnica:**

Agenzia Viaggi UNIVERSAL ITALIANA TRE GI SAS  
Assicurazione Sanitaria 24/24 ELVIA

www.medjugorjegenova.it - info@medjugorjegenova.it

Messaggio dato a Mirjana il 2 marzo 2010.

*Cari figli, in questo tempo particolare del vostro tentativo di essere più vicino possibile a Mio Figlio, alla Sua sofferenza, ma anche all'amore con cui l'ha portata, desidero dirvi che sono con voi. Vi aiuterò a vincere gli abbagli e le prove con la Mia grazia. Vi insegnerò l'amore, l'amore che cancella tutti i peccati e vi rende perfetti. L'amore che vi dà la pace di Mio Figlio ora e per sempre. La pace sia con voi e in voi, perché Io sono la Regina della Pace. Vi ringrazio.*

### Spunti dal commento di Padre Livio

Tempo di Quaresima, tempo particolare di Grazia. La Madonna parla in questo messaggio del tentativo di essere più vicini a Gesù, vede cioè il nostro sforzo, anche se non parla di grandi risultati. La sofferenza di Gesù che ci ricorda nel messaggio, non dobbiamo considerarla come una sofferenza subita, ma come una sofferenza accettata e abbracciata a nostro favore per la nostra salvezza, per rimettere i nostri peccati. Condividiamo con Gesù questo tempo di deserto, di preghiera, di digiuno. La Madonna ci accompagna nel nostro deserto a combattere contro satana: *“Vi aiuterò a vincere gli abbagli e le prove con la Mia grazia”*. Quali questi abbagli? Quello dei miracoli che convertono le persone, ma sono miracoli dello spettacolo, una religione dello spettacolo senza la Croce.

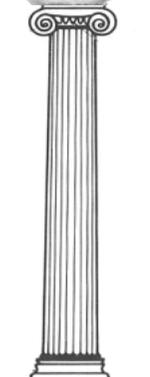
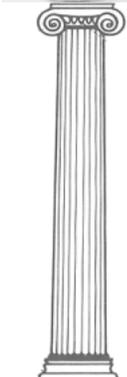
Poi c'è la più grande seduzione di satana che è quella di credere che senza Dio si vive meglio. E' l'abbaglio satanico di questo secolo: si vive e si muore senza Dio. La Madonna ci aiuta a vincere perché è la Mediatrix di tutte le grazie. Ella poi desidera insegnarci a vivere l'amore in modo così perfetto così che i nostri peccati siano cancellati.

L'atto di amor perfetto è un dono di Grazia che si può raggiungere compiendo tanti atti di contrizione che portino al risultato di capire che aver offeso Dio diventa il più grande dolore della nostra vita e di non aver corrisposto al Suo amore. La Madonna ci vuole aiutare in questa conversione del cuore il cui frutto è la Pace poiché ci sentiamo perdonati e pieni d'amore *“ora e per sempre”*.

### **Meditazione quaresimale: Col peccato l'uomo è venduto a satana**

Spunti tratti dal: "Mistero cristiano nell'anno liturgico" - Don D. Barsotti - Ed. San Paolo

(...) Già l'elevazione di ogni uomo, indipendentemente dal peccato, sembra che avrebbe dovuto esigere il consenso libero e personale dell'uomo all'azione divina, ma è certo il peccato che ponendo in opposizione la creatura con Dio, dà al mistero, un carattere altamente drammatico: la natura contro la Grazia (...) Ci si potrebbe domandare come mai Gesù è morto di morte violenta. La Morte compie l'incarnazione del Verbo, ma nella sua morte non è Dio soltanto che assume la morte dell'uomo, Egli stesso subisce violenza nell'umanità che ha assunto, e ricevere la morte (...) La divinizzazione dell'uomo esige una lotta e una vittoria di Cristo. Dio non può elevare l'uomo alla partecipazione della vita divina senza averlo prima liberato e sottratto alla sua schiavitù, poiché Dio non trova l'uomo libero nella sua pura natura. ma in una natura caduta e soggetta al peccato. Col peccato l'uomo è venduto a satana, satana ha ottenuto un impero su di lui. Prima di appartenere a Dio, ora l'umanità appartiene ad un altro: Dio non può assumere l'umanità, non può farla Sua, senza prima averla redenta. La Redenzione dal peccato e dalla morte è perciò condizione della divinizzazione dell'uomo. E siccome Dio si comunica all'umanità assumendola e facendola Sua, non è l'Incarnazione che è ordinata alla Redenzione, ma al contrario la Redenzione all' Incarnazione. Dio non si incarna nel seno medesimo di Maria senza aver prima redento la Madre da cui assume la Sua umanità (...) Cristo redime quello che assume. E tuttavia, l'Assunzione di Cristo ha veramente un carattere altamente drammatico. L'uomo caduto nel peccato e condannato alla morte è divenuto soggetto, schiavo di satana, e con la caduta dell'uomo, tutto il mondo è divenuto il regno di lui. Tutto il mondo è sotto il maligno, ci ricorda Giovanni (1Gv 5,19). Il sigillo di questa appartenenza dell'uomo e del mondo a satana, il segno della sua dominazione su tutte le creature è la morte. Il peccato regnò con la morte insegna l'Apostolo (Rm 5,21). Se Dio assume la sofferenza e la morte, non per questo Egli si assoggetta al potere dell'inferno; è piuttosto in questa assunzione che, essendo Dio, Egli strappa al dominio di satana l'uomo e fa del segno di quella che era la sua schiavitù il segno medesimo del suo riscatto e della sua redenzione. L'uomo che vuole essere redento dalla sua schiavitù deve consentire a Cristo che Egli lo assuma, ma il demonio non consente affatto all'atto di Cristo che lo spoglia di ogni potere. L'assunzione della morte da parte di Cristo è stato veramente uno strappo al demonio di quello che aveva usurpato. Il Mistero Eucaristico rende eternamente presente quell'atto di morte nel far presente questa redenzione di Cristo, questo strappo violento al potere di satana (...) La nostra condanna non ha bisogno di un intervento di Dio - già noi siamo condannati e perduti - è la nostra salvezza che ha bisogno di questo intervento.



In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S. Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*